

**Presidente Lonoce**

Buongiorno a tutti.

Passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale. Prego, Segretario.

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

Buongiorno.

Procedo all'appello, come richiesto.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.  
Essendo, provvisoriamente, in Aula n. 20 Consiglieri su n. 33, la seduta viene  
dichiarata non valida.*

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

Sono in Aula, alla chiamata, n. 11 Consiglieri: non c'è il numero legale che, ricordo, deve essere di n. 17.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Segretario.

Prossima chiamata alle ore 11:00.

**Presidente Lonoce**

Passo la parola al Segretario Generale per l'appello nominale. Prego, Segretario.

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

Buongiorno. Procedo all'appello come richiesto.

*Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.  
Essendo, provvisoriamente, in Aula n. 24 Consiglieri su n. 33, la seduta viene dichiarata valida.*

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

Sono in Aula n. 24 Consiglieri: esiste il numero legale.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Segretario.

Comunicazioni di assenze giustificate: la Consigliera Corvace Rita e la Consigliera Cito Antonella, per motivi familiari; il Consigliere Nilo Marco per impegni pregressi; la Consigliera Casula Carmen per motivi personali.

Nomino gli scrutatori: Consigliere Zaccheo, Consigliere Albani e Consigliere Fornaro.

Passiamo al punto n. 1: ***“Lettura verbali sedute precedenti”***.

Comunico che sono depositati i verbali definitivi delle sedute dei Consigli Comunali del 4 e 5 giugno 2020; non sono pervenute osservazioni e, pertanto, li diamo per approvati.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto n. 2: *“Comunicazioni del Sindaco”*.  
Nessuna.

**Presidente Lonoce**

Punto n. 3: **“Comunicazione del Presidente”**.

Comunico che è pervenuta all’Ente la deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia n. 66/2020 e che la stessa è stata pubblicata sul sito internet del Comune, ai sensi dell’articolo 31 del decreto legislativo n. 33/2013.

Inoltre, comunico che, con decreto n. 18 del 19 giugno 2020, il Sindaco ha conferito le nuove nomine assessorili come di seguito:

“...decreta

- Castronovi Paolo: Affari Generali, Risorse Umane e Società Partecipate;
- Cataldino Giovanni: Polizia Locale, Mobilità, Risorse Umane e Risorse del Mare;
- Viggiano Francesca: Patrimonio, Politiche Abitative ERP;
- Marti Fabiano: Cultura, Sport ed eventi;
- Ficocelli Gabriella: Welfare, Politiche Giovanili e Integrazioni;
- Occhinegro Ubaldo: Lavori Pubblici, Pianificazione Strategica, Innovazione;
- Adamo Annalisa: Ambiente, Legalità e Qualità della Vita;
- Manzulli Fabrizio: Sviluppo Economico, Turismo e Marketing Territoriale;
- Portacci Francesca: Pubblica Istruzione, Università e Transizione Giusta;

Che con il presente provvedimento si revoca all’Assessore Paolo Castronovi la nomina a Vice Sindaco”.

“Oggetto: Nomina a Vice Sindaco dell’Assessore Fabiano Marti, conferimento di delega alla sottoscrizione di TSO.

...per le ragioni tutte in premessa specificate, che qui di seguito si intendono come integralmente riportate, quale Vice Sindaco l’Assessore Fabiano Marti, al quale peraltro viene conferita la delega alla sottoscrizione degli atti di trattamento sanitario obbligatorio”.

“Invito a presenziare la seduta di Consiglio comunale da parte del Presidente dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Revisori.

Facendo seguito all’invito ricevuto in data 30 luglio 2020 a presenziare il Consiglio Comunale del vostro Comune alla seduta del 31 luglio 2020, lo scrivente porta a conoscenza della Signoria Vostra di essere impossibilitato per gravi motivi familiari”.

**Presidente Lonoce**

Passiamo alla trattazione dei punti all’ordine del giorno.

*(Intervento fuori microfono)*

Prego? Non ho capito, chiedo scusa.

*(Intervento fuori microfono)*

No, non ci sono interventi quando do le comunicazioni.

*(Intervento fuori microfono)*

No, non si possono... non è previsto dal Regolamento. Consigliera De Gennaro, non è previsto dal Regolamento!

Passiamo al punto n. 4...

#### **Presidente Lonoce**

No, nessuna cosa grave! Non è previsto dal Regolamento!

*(Intervento fuori microfono)*

Ho capito! Non è possibile una cosa del genere, non è possibile!

*(Intervento fuori microfono)*

Perfetto, grazie.

Prego, Consigliere Capriulo.

#### **Consigliere Capriulo**

Una mozione d'ordine sui punti all'ordine del giorno, nella mia qualità di Presidente della Commissione Bilancio, rispetto alla discussione che abbiamo fatto in Commissione e agli atti che sono arrivati, completi ai pareri che abbiamo espresso. Chiedo al Consiglio di metterli in coda, sia perché non sono pervenute nei termini in Commissione, sia perché la Commissione non ha espresso compiuto parere, il punto n. 4 e il punto n. 5, che sono le due variazioni di bilancio, perché mi risulta che è arrivata ieri sera la proposta, quindi non ci sono i termini di discussione. Quindi chiedo di metterli in coda per un eventuale aggiornamento al giorno 7 della discussione.

Così come chiedo di mettere in coda quegli atti su cui la Commissione non si è ancora espressa e che sono: il punto 8 "Modifica del Regolamento sulla TARI", il punto 10 "Regolamento sull'IMU; il punto 11 "Aliquote sull'IMU".

Quindi questi 5 punti chiedo al Consiglio di metterli in coda per un eventuale aggiornamento al giorno 7, data in cui è convocato di nuovo il Consiglio.

E colgo l'occasione, Presidente, per economia di discussione, per dire che c'è di nuovo il punto 41, che riguarda sempre la materia tributaria...

#### **Presidente Lonoce**

Chiedo scusa, allora ha detto punti 4, 5, 8, 10, 11. Giusto?

**Consigliere Capriulo**

Sì.

**Presidente Lonoce**

...in aggiornamento al 7.

**Consigliere Capriulo**

No: in coda per eventuale aggiornamento. Li mettiamo in coda.

Poi il punto n. 41 avevo già detto la volta scorsa che deve essere al momento ritirato perché la Commissione ne voleva discutere con il dirigente, quindi non so perché è ricomparso nell'ordine del giorno, che riguarda il Regolamento delle misure. Tra l'altro, è un Regolamento che potrà entrare in vigore il 1° gennaio del 2021, quindi non c'è nessuna fretta.

Quindi ne chiedo proprio il ritiro, in modo tale che poi la Commissione, quando avrà definito all'elaborazione, dirà di metterlo all'ordine del giorno.

**Presidente Lonoce**

Metto in votazione la proposta del Consigliere Capriulo di mettere in coda i punti 4, 5, 8, 10 e 11 e il punto n. 41 da ritirare. Chi è a favore?

Per alzata di mano. Possiamo contare?

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata avendo riportato n. 19 voti favorevoli, n. voti contrari, n. astenuti su n. Consiglieri presenti*

**Presidente Lonoce**

Il Consiglio Comunale approva.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto n. 6: *«Direzione Programmazione Finanziaria - Proposta di delibera n. 6/2020 MEF - Approvazione del Rendiconto di Gestione dell'Esercizio Finanziario 2019, ai sensi dell'articolo 227 del decreto legislativo 267/2000».*

Proposta di delibera pervenuta il 07.07.2020. Parere della Commissione Bilancio espresso in data 30.07.2020: parere favorevole.

Apro la discussione sul punto n. 6.

Ci sono interventi? Nessuno? Non ci sono interventi...

Prego, Consigliere Vietri.

**Consigliere Vietri**

Presidente e colleghi Consiglieri, dall'esame di questo Rendiconto emerge il mancato realizzo delle entrate così come quantificate nel Bilancio di Previsione. Avevamo già nel Bilancio di Previsione allertato l'Amministrazione sulle poste messe per quanto riguarda le entrate: 380 milioni di entrate presunte, ne sono state incassate molte molte di meno e, quindi, i risultati previsti non si sono raggiunti e soprattutto praticamente si rileva un lentissimo recupero dell'evasione e dei residui attivi non riscossi.

Quindi questo Rendiconto ci dice che c'è uno scostamento tra le entrate previste e le somme poi realmente incassate.

Altra questione riguarda l'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato in quanto l'Ente non registra correttamente i cronoprogrammi e imputa in modo impreciso le entrate e le spese del fondo.

Altra criticità ricorrente riguarda il Fondo crediti di dubbia esigibilità e la sua consistenza che, se non opportunamente poi stimata nei successivi Bilanci, potrebbe poi attentare anche a proprio l'equilibrio di bilancio.

C'è inoltre da rilevare un ritardo nei pagamenti dei servizi dei fornitori e delle imprese, ma nonostante ciò, l'Ente non ha in atto azioni per rientrare nei termini previsti dalla Legge.

Infine per le società partecipate, c'è sempre la questione della regolarizzazione dei debiti e crediti reciproci. Questa è una criticità già discussa nel precedente Rendiconto e anche oggetto di contestazione da parte della Corte dei Conti.

Sempre in merito a questo Rendiconto, aspettiamo poi che sia approvato anche il Bilancio dell'AMIU, che è la società più grande del Comune di Taranto.

Annuncio il mio voto contrario a questo atto. Grazie.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto la parola il Consigliere Battista: prego, Consigliere Battista.

**Consigliere Battista**

Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, anche quest'anno, nonostante l'*assist* fornito dai decreti ministeriali che dava tempo a questa Amministrazione di approvare entro il 30 giugno il Rendiconto, così com'è accaduto negli anni precedenti, nei tre anni passati, anche quest'anno si approverà - mi auguro che si approverà - il Rendiconto fuori tempo massimo, visto che la scadenza era stata prorogata entro il 30 giugno.

Detto questo, le criticità individuate e le osservazioni fatte sia dai Revisori dei Conti e sia anche dalla Corte dei Conti sono criticità contabili, che si evidenziano nell'aumento del Fondo crediti di dubbia esigibilità, aumento di residui attivi, difficoltà dell'Ente nel recupero dei crediti.

E poi la cosa che non è chiara ancora (Direttore Generale: ho visto la bella relazione da lei fornita), così come è stato chiesto in Commissione, è come mai ancora il Comune non abbia provveduto al recupero di crediti nei confronti di AMAT, che sono rilievi che fa sia la Corte dei Conti che anche i Revisori dei Conti. Quindi è stato chiesto anche durante le Commissioni come mai a tutt'oggi ancora il Comune non abbia provveduto alla riscossione di queste somme abbastanza cospicue che il Comune avanza dalla partecipata AMAT.

E un altro dubbio - questo ormai ce lo portiamo da tantissimi anni - è anche l'accantonamento di circa 45 milioni, sappiamo bene che aspettiamo... entro quest'anno dovremmo avere definitivamente la sentenza del TAR per la vertenza che abbiamo con Banca Intesa per i famosi 250.000 BOC e ci auguriamo che tutto vada per il meglio, però ancora, così come rilevato sia dai Revisori dei Conti che dalla Corte dei Conti, qualora dovessero andare male, i soldi accantonati non basterebbero per la copertura della somma.

Quindi vi annuncio già il mio voto contrario al Rendiconto e se mi può dare delucidazioni sulla questione che le ho posto per quanto riguarda la domanda di come mai il Comune non ha ancora espletato gli atti per poter recuperare le somme nei confronti di AMAT.

Grazie.

### **Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo: prego, Consigliere.

### **Consigliere Capriulo**

Presidente, io faccio qualche breve riflessione sul Rendiconto, che è sempre un atto importante perché certifica quello che l'Amministrazione ha fatto dal punto di vista finanziario nell'anno precedente, per cui ovviamente i numeri hanno poi tutto il loro significato.

Qualche brevissima riflessione, anche perché comunque ne abbiamo discusso abbondantemente in Commissione, quindi è inutile ripetere molte cose: intanto un

saluto al dottor Pertuso che stoicamente rappresenta ogni volta il Collegio dei Revisori e a cui vorrò rivolgere anche una brevissima domanda perché, al netto dei problemi che noi continuiamo ad avere - questo lo sappiamo, purtroppo io credo che sia legato... vivendo poi molte volte fianco a fianco con i dipendenti comunali, io credo che molto sia legato al fatto che abbiamo bisogno di nuovo personale, perché se qui non arrivano forze nuove poi tutto quello che diciamo in quest'aula, tutto quello che magari condividiamo lascia il tempo che trova.

Per esempio, il problema della necessità della riscossione è chiaro che è legato a come ci organizziamo, col dottor Imperio ne parliamo spesso di queste cose. O ci diamo un'organizzazione in grado di fare quelle attività oppure poi possiamo scrivere, possiamo dare tutte le indicazioni che vogliamo, ma materialmente qualcuno lo deve fare, tra l'altro in un momento difficile, perché far pagare le tasse in questo momento non è facile, è un mestiere complicato, per cui ci può essere anche una volontà politica di non forzare la mano in un momento particolare. E se teniamo conto che, rispetto ad un risultato di amministrazione di 242 milioni di euro, 241 milioni di euro io so che, essendo Consigliere Comunale di lungo corso, quei soldi qualcuno se li sarebbe già spesi. Fortunatamente devo dire, grazie alle nuove norme introdotte negli ultimi anni, quei 242 milioni poi diventano 2 milioni e mezzo, per andare a cifre più semplici. Per cui il fatto che la riscossione ha queste problematiche, per fortuna viene congelata dalle norme.

Detto questo però - mi rivolgo qui sia al dottor Lacatena e magari anche al Revisore - noi teniamo ogni anno questo problema del blocco dell'avanzo di amministrazione disponibile, per cui anche quest'anno, mentre tutti i Consiglieri, tenuto conto delle esigenze della città, credo in primis anche il Sindaco aspettava questo risultato di amministrazione per poterlo impiegare, ci ritroviamo nel parere dei Revisori di nuovo con il blocco del dell'avanzo per un problema di calcoli. Ora, io francamente su questo vorrei che, magari, anche in questa Assise qualche cosa si dicesse, perché non possiamo ogni anno bloccare l'avanzo e non poter fare ulteriori sistemazioni, tenuto conto che in questo momento particolare la città ha delle esigenze generali, dai servizi sociali ai lavori pubblici, a tutto quello che potremmo fare in questo scorcio di anno.

Quindi io vorrei che magari, se potessimo capirci, togliere questo blocco per poter impiegare in un prossimo assestamento che faremo queste risorse, perché mi sembra che al netto - ripeto - delle problematiche che continuiamo ad avere e su cui spero che continueremo anche a lavorare, questo blocco dell'avanzo di amministrazione ci determina un problema che magari non avremmo voluto avere.

Quindi mi rivolgo in primis al dottor Lacatena, spero di non causare un problema in questa richiesta, e poi magari anche al Collegio: se possiamo capirci su come poter togliere questo blocco e poter impiegare questi due milioni e sei in una prossima manovra di Bilancio, a favore ovviamente dei cittadini e delle esigenze che abbiamo.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bitetti.

**Consigliere Bitetti**

Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, signori della Giunta, io non ho da dire molto sul punto se non evidenziare, appunto, l'avanzo di amministrazione, un avanzo di amministrazione - mi rendo conto - importante, un avanzo di amministrazione che salta all'occhio, ma è un avanzo di amministrazione che traduce a chiare lettere quella che è la prudenza di un'Amministrazione nel voler contenere i costi, spendere le risorse nel migliore dei modi, provare a creare una mentalità nuova, perché sappiamo che abbiamo ancora in essere dei contenziosi importanti. Ora mi rendo conto che, secondo qualcuno, un avanzo di amministrazione può rappresentare una problematica sulla spesa, ma per noi non è una novità, per noi non è una sorpresa: noi sappiamo quali sono i deficit di questa macchina amministrativa; noi sappiamo che questa macchina amministrativa opera quotidianamente con meno della metà del personale necessario per gestire le dinamiche ordinarie, figuriamoci quando queste dinamiche non sono più ordinarie ma diventano straordinarie. Perché ricordo a me stesso che per partecipare ai Giochi del Mediterraneo serve tempo, studio, ricerca, approfondimenti, dedizione, attaccamento al lavoro, praticità, persone, risorse umane. E lo stesso vale per candidare la città a Capitale italiana della cultura, e lo stesso vale per gestire le dinamiche delle BRT, e lo stesso vale...

Presidente, tutti mi devono ascoltare! Faccio un intervento breve!

**Presidente Lonoce**

Non ho capito, Consigliere Bitetti. La sto ascoltando!

**Consigliere Bitetti**

Continuando dicevo: poi c'è la questione delle BRT, poi c'è la questione delle scuole, poi c'è la questione del rilancio del turismo, poi c'è la questione degli eventi, poi c'è la questione delle attività produttive, poi c'è la questione della cultura, poi c'è la questione dei lavori pubblici, poi ci sono tante questioni che richiedono necessariamente l'utilizzo delle risorse umane. E per questo l'Amministrazione si è preoccupata di attivare i concorsi, concorsi che probabilmente faranno...

Presidente, mi distrai! Io voglio parlare a te!

**Presidente Lonoce**

Consigliere Bitetti, mi ha chiesto una cosa il Consigliere Zaccheo. Non è che quando parla lei, deve stare attento tutto il Mondo, eh! Per la miseria! Allora, per cortesia!

**Consigliere Bitetti**

Allora, Presidente, mi giro verso il pubblico.

**Presidente Lonoce**

Non ce n'è pubblico, è a porte chiuse. Prego.

**Consigliere Bitetti**

Ma ha detto di non parlare al pubblico!

Allora, detto questo, Presidente, quei concorsi che per fortuna l'Amministrazione sta facendo in maniera celere, magari prima della fine di settembre in modo tale da avere le persone già nelle disponibilità, nel funzionamento della quotidianità - Consigliera De Gennaro - l'Amministrazione si è preoccupata, ma si è preoccupata anzitempo e si è preoccupata anzitempo purtroppo non prevedendo le dinamiche del Covid.

Ora, per quanto riguarda i tributi, Consigliera De Gennaro, mi risulta che le Direzioni competenti stanno per emanare un avviso per la gestione dei tributi non minori, quindi le cose che abbiamo detto nel tempo le stiamo mettendo in atto, le stiamo rendendo vere, le stiamo rendendo concrete, le stiamo rendendo possibili pur sapendo che abbiamo delle dinamiche, dei tempi e delle norme da rispettare, Presidente.

Ora, mi piacerebbe spendere tutti i soldi ogni anno, sono sicuro - Presidente - che l'anno prossimo questa cosa succederà e il Direttore Generale, che leggo nei suoi occhi condividere questo nostro obiettivo, che è quello di spendere tutte le risorse che un Bilancio vuole utilizzare per dare servizi agli utenti, per dare servizi ai cittadini, ci darà la possibilità poi di presentarsi all'elettorato nel 2022 con gli obiettivi raggiunti.

Per questo, Presidente, il mio, il nostro voto sarà favorevole.

Grazie.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Bitetti.

Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi, così poi magari do la parola al...

**Consigliere Lupo**

Grazie, Presidente. Buongiorno, signor Sindaco.

Che il mio intervento valga anche come dichiarazione di voto per "Puglia popolare".

Come bene ha detto chi mi ha preceduto in persona del Consigliere Dante Capriulo, abbiamo lavorato a lungo nelle Commissioni e - voglio ricordare - anche attraverso delle sedute straordinarie, nonostante questo periodo particolare. Quindi al Consigliere Capriulo io devo esprimere un mio particolare plauso, perché ha la pazienza di ascoltarci, di chiarire anche eventuali problemi a chi, come me, non è avvezzo ai numeri, ai conteggi. Quindi lo ringrazio in particolare, avendo chiarito tante perplessità.

Però è stato molto chiaro: il Rendiconto fotografa ciò che l'Amministrazione ha fatto. Il Consigliere Capriulo ha messo l'accento sulle carenze che sono comunque strutturali, Consigliere Capriulo, e derivano da anni di gestione, probabilmente sin dal dissesto che ci ha paralizzato nei movimenti. Però si deve dare atto a questa Amministrazione che, laddove trova un varco, lo usa, lo utilizza per le assunzioni.

Chiedo, in particolare, di fare attenzione al campo scolastico degli asili nido, degli educatori, perché lì dove ho messo anche mani io nel passato come Assessore si capisce che è proprio una carenza strutturale da tempo, atavica, che non riusciamo a superare, ma i nostri bambini hanno diritto di usufruire dei nostri asili che sono i migliori sul territorio.

Quindi come "Puglia popolare" noi siamo sempre presenti, voteremo a favore, come del resto abbiamo sempre fatto e chi parla lo ha fatto sin dal primo giorno in cui si è seduta su questo banco. E, quindi, valga anche come dichiarazione di voto - Presidente Lonoce - per il gruppo "Puglia Popolare", quindi sia per me che per il Consigliere Stellato che mi siede a fianco.

### **Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliera Lupo.

Ha chiesto la parola il Consigliere Blè: prego, Consigliere.

### **Consigliere Blè**

Grazie, Presidente. Buongiorno Sindaco, Assessori, dirigenti.

Poche parole solo per dire che ringraziamo il Presidente della Commissione Bilancio che, come al solito - e anche il dirigente Lacatena devo dire - che è sempre presente nel momento in cui c'è da chiarire qualche argomento spinoso, come spesso capita. E anche quest'anno, quindi, abbiamo dovuto attendere dai Revisori dei Conti l'espressione del loro parere, anche quest'anno i Revisori ci raccomandano di utilizzare in parte o quasi nulla di quello che noi speravamo come avanzo di poter destinare al momento particolare che viviamo tutti, post-Covid. E avevamo anche pensato di poterlo utilizzare appunto per alleggerire i nostri concittadini da tasse e da imposte. Diciamo che questa direttiva che ci danno i Revisori naturalmente ci impone una riflessione che, anche se potremmo in teoria - come dire? - non prenderla in considerazione, di fatto però così non sarà e, quindi, andremo a limitare quelli che erano stati i nostri pensieri sulla TARI, sull'IMU.

Quindi diciamo che nelle settimane abbiamo anche dovuto sostenere un *tour de force*. Oggi non si conclude perché ci sono - come abbiamo votato precedentemente - cinque proposte di delibere che abbiamo messo in coda, ma sicuramente se ne parlerà, se va bene, nella prossima riunione. Questo per dire che il lavoro è incessante.

Quindi noi, come Partito Democratico, ringraziamo per il lavoro svolto da parte della Commissione e della Direzione, iniziando dal dottor Lacatena che sicuramente sosterremo con il voto favorevole - quindi preannuncio anche la dichiarazione di voto -

l'approvazione del Rendiconto del 2019.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Blè.  
Ci sono altri interventi?  
Prego, Consigliere Cotugno.

**Consigliere Cotugno**

In maniera molto veloce, anticipo anch'io il voto favorevole al Rendiconto.  
Soltanto una cosa, una riflessione perché sento ancora una volta evocare...

**Presidente Lonoce**

Chiedo scusa, Consigliere Cotugno. Consigliere Bitetti: sta parlando il Consigliere Cotugno!

*(Intervento fuori microfono)*

Eh, ho capito! Quando parla lei non vuole essere... C'è il Consigliere Cotugno, che fa parte anche del...

*(Intervento fuori microfono)*

Prego, Consigliere Cotugno.

**Consigliere Cotugno**

Volevo soltanto ricordare a me stesso, perché ancora una volta si è evocato ad avanzi di amministrazione che fino allo scorso anno o a due anni fa - se non vado errato - ci servivano per accantonare il baratro in cui questa città era stata mandata da chi, cambiate "magliette" dopo il 2007, si è tenuto il silenzio ed ora pensa di poter sparare addosso ad Amministrazioni che continuano a risparmiare e a fare enormi sacrifici per giungere a risultati per questa città... per questa città che qualcuno ha buttato nel baratro.

Allora stiamo attenti quando evochiamo ciò che c'era. Noi lavoriamo con gli avanzi consentiti producendo il futuro di Taranto. Dobbiamo smetterla di pensare che siamo fuori dal baratro in cui qualcuno ci ha buttato e che adesso spende e spende, perché su questa strada la città non vi seguirà. Non pensate di poter impostare campagne elettorali e quant'altro in questo modo...

*Brusio in Aula.*

**Presidente Lonoce**

Per favore, Consiglieri. Grazie.

**Consigliere Cotugno**

...perché questa città ha la necessità di risorgere dopo vent'anni di abbattimento economico finanziario, non dovuto né a questa Amministrazione, né alle Amministrazioni precedenti. Iniziate a farvi analisi di coscienza ogni tanto.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Cotugno.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Ha chiesto la parola il Direttore al termine di tutti gli interventi. Prego, Direttore.

**Dott. Ciro Giuseppe Imperio**

Qualche risposta rispetto agli interventi dei Consiglieri.

Il primo intervento del Consigliere Vietri parlava di una discordanza di qualche centinaio di milioni, parlava di oltre 300 milioni di euro di discordanza tra le previsioni di entrata e quello che è stato poi realizzato, con un accenno ad eventuali squilibri di bilancio. E' evidente che cifre così importanti si riferiscono ad entrate e spese vincolate, quindi le entrate e spese vincolate (che spesso si riferiscono ad entrate e spese di carattere pluriennale) è ovvio che possano subire degli slittamenti in relazione al cronoprogramma. Anche perché interventi importanti di entrata e di spesa di quell'entità difficilmente si realizzano nel corso dell'anno in cui sono stati previsti. Poi è chiaro che il cronoprogramma condiziona sia l'andamento degli accertamenti e sia l'andamento degli impegni di spesa.

Quindi da quel punto di vista, mi sento di tranquillizzare chiunque che non ci sono problemi sugli equilibri perché la spesa segue le entrate e non viceversa.

Poi rispetto alle osservazioni del Consigliere Battista, sì, qualche ritardo sicuramente c'è rispetto alla definizione dei rapporti debiti/crediti nei confronti delle Partecipate, però sono in corso di definizione, anche in base alle interlocuzioni che sta avendo la Direzione "Partecipate" con le Partecipate, quindi si cercherà di definire entro quest'anno i rapporti debitori e creditori con le Partecipate.

Altro argomento fondamentale che sollevava il Consigliere Battista riguarda l'accantonamento di circa 45 milioni di euro, che si riferisce prevalentemente al contenzioso dei BOC. Diciamo che questo è un argomento molto delicato, che abbiamo affrontato a più riprese nel corso di questi ultimi anni. E' chiaro che in caso di soccombenza andremo incontro ad un problema veramente serio, però i 40 milioni

ovviamente non coprono il rischio “estremo”, che naturalmente noi valutiamo non debba esserci, anche perché i 40 milioni sono parametrati al grado di rischio. Abbiamo ereditato i 40 milioni di accantonamento da quanto era già oggetto di valutazione della OSL e, quindi, in relazione al grado di rischio, i 40 milioni sembrano all’attualità congrui.

E’ chiaro che i 40 milioni non servono nel momento in cui dovremmo malauguratamente ricevere una sentenza negativa, però non possiamo non considerare la percentuale di rischio o il grado di rischio che, secondo l’applicazione dei principi contabili, non richiedono un accantonamento maggiore all’attualità.

Anche volendo considerare - questa è una considerazione personale, che però può contribuire anche alla comprensione dell’entità dell’accantonamento - se noi decidessimo di essere prudenti al massimo per prevedere l’ipotesi più remota di una soccombenza, noi saremmo stati costretti già da qualche anno ad accantonare oltre 200 milioni di euro, che significa direttamente dichiarare nuovamente il dissesto del Comune di Taranto, e questo - ovviamente - non riteniamo sia necessario farlo anche perché, tra l’altro, ci avrebbe precluso importanti finanziamenti di diverse decine di milioni di euro, perché voglio ricordare che interventi come quelli della BRT, che ci hanno consentito di avere 130 o 150 milioni di euro di finanziamento in un arco pluriennale, siccome ci impongono la richiesta del fondo della progettualità presso Cassa Depositi e Prestiti, non saremmo stati in grado nemmeno di chiedere qualche milione di euro alla Cassa per poter finanziare queste importanti opere. Ho fatto un esempio, ma ne potremmo fare tanti: non avremmo potuto indebitarci, non avremmo potuto fare le assunzioni, non avremmo potuto far nulla.

Quindi io ribadisco che i 40 milioni sono intanto in linea con quelli che sono i principi contabili in relazione all’entità dell’accantonamento, poi che siano sufficienti o che non siano sufficienti il tempo poi ce lo dirà, ci darà ragione o torto però all’attualità nessuno ha la sfera di cristallo per stabilire quello che succederà.

L’ultima considerazione riguarda il blocco dell’avanzo di amministrazione: è già il secondo anno che i Revisori osservano e consigliano di bloccare l’avanzo, perché voglio far notare una cosa: che l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione non lo decide il Direttore, non lo decide il Sindaco, non lo decidono i Revisori dei Conti, ma lo decide soltanto il Consiglio Comunale, quindi nel momento in cui c’è un Rendiconto approvato con quel risultato di amministrazione, i Revisori possono, ovviamente nelle loro prerogative, osservare, rilevare, considerare quello che ritengono giusto rilevare, ma dire che l’avanzo non si tocca spetta soltanto eventualmente al Consiglio Comunale. Siccome il Rendiconto comporta un avanzo libero di circa 2 milioni e mezzo di euro, se non ricordo male, questi 2 milioni e mezzo, in relazione ai rilievi, in relazione ai risultati sarà il Consiglio Comunale a decidere se applicarli oppure no, facendo tesoro o meno di quello che dicono i Revisori.

Su questo faccio un’ultima considerazione: ho chiesto agli Uffici se il rilievo dei Revisori potesse essere accolto anche dal punto di vista tecnico; gli Uffici mi hanno risposto con tabelle (e non con opinioni!) evidenziando che il risultato di amministrazione si ribadisce che è stato determinato correttamente, mi hanno

rappresentato ulteriormente le tabelle che sono in linea con l'applicazione delle norme e dei principi contabili.

Per cui queste considerazioni volevo fare in relazione ai rilievi sin qui sentiti.

Grazie.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Direttore.

Non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Siamo in dichiarazione di voto.

*(Intervento fuori microfono)*

Ma, guardi, ha mandato il messaggio a me, stia tranquillo. Ha mandato il messaggio, ma stia tranquillo! Stia tranquillo!

Ci sono interventi?

Nessuno.

Passiamo alla votazione del punto n. 6: «Direzione Programmazione Finanziaria - Proposta di delibera – Approvazione del Rendiconto di Gestione Esercizio Finanziario 2019, ai sensi dell'articolo 227 del decreto legislativo 267/2000».

Siamo in votazione!

Possiamo controllare quanti siamo in Aula?

Siamo in 24. Perfetto!

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 6 voti contrari (Consiglieri Battista, De Gennaro, Festinante, Fornaro, Nilo, Vietri), n. 0 astenuti su n. 24 Consiglieri presenti e votanti.*

**Presidente Lonoce**

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

*Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 6 voti contrari, n. 0 astenuti su n. 24 Consiglieri presenti e votanti.*

**Presidente Lonoce**

Il Consiglio Comunale approva.

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto n. 7: «*Direzione Tributi - Proposta di delibera n. 19/2020 Tributi - Esenzione TOSAP dal 1° maggio fino al 31 ottobre 2020 per le imprese di pubblico esercizio, di cui all'articolo 5 della Legge n. 287 del 25 agosto 1991*».

Parere della Commissione Bilancio: parere favorevole.

Apro la discussione sul punto n. 7.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Vietri.

**Consigliere Vietri**

Presidente, richiamo la sua attenzione e quella anche del Segretario Generale per evidenziare l'inutilità di questa delibera, perché l'esenzione per ciò che riguarda la TOSAP dal 1° maggio al 31 ottobre 2020 è già stabilita dall'articolo 181 del decreto legislativo 34/2020, contenente "Misure urgenti connesse all'emergenza Covid", che poi sarebbe il "Decreto rilancio", che ha disposto - appunto - questo esonero dal pagamento. Quindi stiamo deliberando un qualcosa che è già previsto dalla Legge.

Colgo comunque l'occasione per chiedere al di fuori di questo periodo, dove il Comune può esercitare il diritto di imposizione per questo tributo, se il Comune invece intende alleggerire questa tassazione.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Vietri.

Ha chiesto la parola il Consigliere Capriulo: prego, Consigliere.

**Consigliere Capriulo**

Presidente, invece noi riteniamo che questa delibera sia utile perché, come ci è stato spiegato anche dal dirigente De Roma e dal dottor Ferroni, che ringrazio - perché abbiamo ringraziato tutti, ma anche la Direzione Tributi in questo periodo che ci ha dato dentro - che ci sono state delle interpretazioni non univoche sulla applicazione di quella normativa e, quindi, era necessario fare una specificazione, perché purtroppo... non "purtroppo", scusate il *lapsus*... perché noi abbiamo un concessionario che poi esegue l'esazione di questa tassa, quindi era importante chiarire.

E poi, tra l'altro, abbiamo introdotto - ma anche se non c'è in questo provvedimento, è strettamente collegato - anche l'esenzione della TARIG, che è la tassa sui rifiuti giornalieri collegata alla TOSAP. Quindi per poter chiarire, non lasciare nell'incertezza i commercianti e dare un segnale ulteriore... perché il Legislatore, invece, ha dimenticato di introdurre la esenzione TARIG, come Comune stiamo invece chiarendo ed ampliando ulteriormente l'agevolazione introducendo anche quella della TARIG. Quindi, diciamo che a beneficio delle categorie che avranno un ritorno, è utile e

necessario che il Consiglio deliberi su questo provvedimento.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Capriulo.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione la proposta di delibera “N. 19/2020 Tributi - Esenzione TOSAP dal 1° maggio fino al 31 ottobre 2020 per le imprese di pubblico esercizio di cui all’articolo 5 della Legge n. 287 del 25 agosto 1991”.

Metto in votazione.

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all’unanimità avendo riportato n. voti favorevoli su n. Consiglieri presenti e votanti.*

**Presidente Lonoce**

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all’unanimità avendo riportato n. voti favorevoli su n. Consiglieri presenti e votanti*

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto n. 9: «*Direzione Tributi - Proposta di delibera n. 21/2020 Tributi - Approvazione aliquote della tariffa TARI 2020*».

Parere della Commissione Bilancio espresso in data 30.07.2020: parere favorevole.

Apro la discussione sul punto n. 9.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 9: “Proposta di delibera n. 21/2020 Tributi - Approvazione aliquote della tariffa TARI 2020”.

Siamo in 20 in Aula. Giusto? Mi date conferma? Perfetto!

Il Consiglio Comunale approva

Chiusa la votazione: 17 voti a favore, 1 contrario, 2 astenuti.

Il contrario è la Consigliera Simili; gli astenuti sono il Consigliere Battista e il Consigliere Fornaro.

Il Consiglio Comunale approva.

*(Intervento fuori microfono)*

Dobbiamo rifare la votazione perché ha sbagliato! Lo mettiamo a verbale! Mettiamo a verbale che la Consigliera Simili ha sbagliato...

*(Interventi fuori microfono)*

Consigliera Simili, per favore mi può fare la dichiarazione di aver sbagliato?

Prego, Consigliera Simili.

**Consigliere Simili**

Chiedo scusa a tutto il Consiglio: stavo contando anche io e ho sbagliato a premere.

Ovviamente sono favorevole.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliera Simili.

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 2 astenuti (Consiglieri Battista e Fornaro) su n. 20 Consiglieri presenti.*

**Presidente Lonoce**

Il Consiglio Comunale approva.  
Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

*Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.*

**Presidente Lonoce**

\*Passiamo al punto n. 12: «*Direzione Gabinetto Sindaco - Proposta di delibera n. 04/2020 Gabinetto Sindaco - Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2020/2022 di AMAT S.p.A. – Approvazione*».

Apro la discussione sul punto n. 12.

Ci sono interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 12 “Direzione Gabinetto Sindaco - Proposta di delibera n. 04/2020 Gabinetto Sindaco - Piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2020/2022 di AMAT S.p.A. – Approvazione”.

Prego, votiamo. Siamo in Aula in 20: giusto? Sì, sempre bene.

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 2 astenuti (Consiglieri Battista e Fornaro) su n. 20 Consiglieri presenti.*

**Presidente Lonoce**

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

*Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 2 astenuti su n. 20 Consiglieri presenti.*

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto n. 13: «*Direzione Gabinetto Sindaco - Proposta di delibera n. 05/2020 Gabinetto Sindaco - Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022 AMIU S.p.A.*».

Parere della Commissione Affari Generali: parere favorevole.

Apro la discussione sul punto n. 13.

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, io sto tranquillo! Apro la discussione sul punto n. 13.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Battista.

**Consigliere Battista**

Approfitto della presenza del dirigente e dell'Assessore appena arrivato in Aula, così come era stato chiesto durante le Commissioni propedeutiche per l'approvazione di questa proposta di delibera e del pronunciamento fatto in Commissione, non mi è stato chiarito ancora il discorso per quanto riguarda le assunzioni che sono state fatte prima che si approvasse il Regolamento *In house providing*, di quelle trentatré famose assunzioni che scadevano il 10 luglio e che sono state prorogate da parte del nuovo Direttore dell'AMAT.

L'altra domanda che avevo posto anche ai dirigenti e all'Assessore è come si provvederà per le nuove assunzioni, visto che dal piano assunzionale e dal piano industriale redatto dall'AMIU vorrei capire rispetto ai criteri... come sarà preso il personale per poter andare a ricoprire quelle postazioni che al momento sembra che siano vacanti, tenendo conto che, da come ha annunciato questa Amministrazione, a breve dovrebbe partire la raccolta differenziata in tutta la città di Taranto e, da quello che ci è stato annunciato con il solito comunicato stampa, molto probabilmente a settembre partirà la raccolta differenziata ingegnerizzata per i quartieri di Borgo e Città Vecchia.

Quindi le domande che avevo posto al Vice Sindaco all'epoca, Assessore attuale è di come sarà selezionato il personale che andrà a ricoprire quelle postazioni vacanti che ha l'AMIU in questo momento.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Battista.

Ha chiesto la parola il Consigliere Blè: prego, Consigliere.

**Consigliere Blè**

Mi hanno sabotato il microfono, dopo tanti anni!

Innanzitutto volevo fare un plauso alla dirigenza dell'AMIU, naturalmente parlo anche di quella vecchia ("vecchia" nel senso "vecchio C.d.A."), perché corre voce che questa Amministrazione abbia un pessimo rapporto con le organizzazioni sindacali e, invece, abbiamo avuto il piacere che il piano industriale e anche il piano del fabbisogno del personale sia stato addirittura concepito, preparato, predisposto e poi tirato giù come proposta di delibera da un comune sentire dei tre attori: del C.d.A., dei sindacati che rappresentano i lavoratori e, naturalmente, dall'Amministrazione Comunale.

Quindi questo fa crollare tutti quei presupposti che l'Amministrazione Comunale sia contro i lavoratori, i sindacati, bla bla. La verità è, invece, che quando ci si concentra su obiettivi importanti, specifici e si lavora con una comunità di intenti a favore della cittadinanza soprattutto, ma anche degli stessi lavoratori, io credo che il risultato sia sempre positivo e va elogiato, va detto, va ricordato.

Perché dico questo?

Perché poi, quando arriveremo all'altra municipalizzata, secondo me hanno avuto il cattivo... non hanno voluto rimarcare questa cosa. Ma detto questo quindi...

*(Intervento fuori microfono)*

Sì, sì, quindi lo faccio come passaggio: sono dispiaciuto che hanno fatto la stessa cosa, però non l'hanno rimarcata, non sta nelle premesse e, quindi, non è stato reso noto.

Tornando qui invece al piano dei fabbisogni, dobbiamo rilevare che fortunatamente l'anno scorso è stata emanata una Legge che finalmente, dopo tanti anni, permette alle Amministrazioni Comunali, alle municipalizzate e a tutte le società *In housing* di poter finalmente procedere alle assunzioni, che sono state bloccate per tanti anni.

Quindi, grazie a questa nuova Legge, l'Azienda ha provveduto a predisporre il fabbisogno che, grazie anche quindi al nuovo calcolo che la spesa – è bene qua parlarne perché stiamo anche in streaming, quindi è bene che i cittadini lo sappiano - ...in pratica l'azienda ha dovuto, negli ultimi anni, perdere circa 100 unità perché le vecchie leggi impedivano l'assunzione del personale; naturalmente questo ha comportato un aggravio per quanto riguarda il personale di macchina di lavoro, di stress. Oggi finalmente, con una nuova legge e con la possibilità data dalla spesa del personale (che nell'ultimo anno era circa 18 milioni) e la possibilità che il Comune di Taranto, avendo delle entrate cospicue ed applicando dei parametri che sono nostri propri, in quanto Comune tra 60 e 250.000 euro, è possibile quindi poter arrivare a spendere anche in quest'anno e nei prossimi anni dai 20 ai 24 milioni di euro. Questo vorrà... vuole dire (non "vorrà", "vuole dire") che potremmo fare assunzioni, assunzioni di personale fatto con concorsi pubblici, quindi non a chiamata ma concorsi pubblici a tempo indeterminato.

Naturalmente è previsto anche - come è giusto che sia - per gli occasionali... e l'esempio che posso ricordare a tutti è la seconda nave dove c'è una squadra che naturalmente è assunta a tempo indeterminato, l'altra squadra solo nei periodi estivi in quanto viene messa sulla seconda nave e, quindi, per il periodo estivo c'è l'assunzione a

tempo determinato di unità lavorative.

Nel piano voglio ricordare che tutte le assunzioni devono essere previste da una delibera del Consiglio Comunale: questo è un fatto importante, va rimarcato, noi ci abbiamo tenuto tanto a questo, l'Amministrazione... il C.d.A. ha fatto in modo che questo fosse previsto.

E pertanto, in conclusione - non la voglio tirare molto alla lunga - preannuncio anche il parere favorevole del Partito Democratico a questo piano di fabbisogno del personale per il triennio 2020/2022.

### **Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Blè.

Ci sono altri interventi, così poi diamo la parola all'Assessore Castronovi.

Nessuno.

Prego, Assessore.

### **Assessore Castronovi**

Presidente, grazie. Consiglieri, buongiorno a tutti, signor Sindaco. Io sono un po' meravigliato - devo dire - delle obiezioni che vengono fuori rispetto ad un piano assunzionale che credo le Partecipate non vedessero in Consiglio Comunale da tantissimo tempo. Abbiamo voluto dare questa forma di condivisione con il Consiglio Comunale prima ancora che la Legge ci obbligasse, perché saprete sicuramente che da quest'anno le società partecipate rientrano nella norma che prevede - appunto - il piano assunzionale calcolato con certi parametri ed approvato dal Consiglio Comunale, però è una norma successiva al percorso che abbiamo avviato noi.

Così come abbiamo avviato il percorso di normalizzazione delle aziende partecipate: abbiamo fatto i piani industriali, che non si vedevano da decenni; abbiamo fatto i contratti di servizio, che altrettanto non si vedevano da tempo; e abbiamo dato delle regole, perché il piano assunzionale, insieme alla norma tanto vituperata sul controllo analogo, dà la possibilità al Consiglio Comunale di controllare puntualmente ogni assunzione, anche a tempo determinato, che avviene all'interno delle Partecipate, cosa che prima di quella norma non c'era. Tant'è che negli anni passati le assunzioni a tempo indeterminato le stabiliva esclusivamente la Giunta, da quest'anno, con le norme che abbiamo introdotto sul controllo analogo, anche le assunzioni a tempo determinato le farà... le autorizzerà il Consiglio Comunale o nel piano assunzionale o, in via straordinaria, quando ve ne dovesse essere la necessità.

Nelle Partecipate, come in tutto il pubblico impiego, si entra a tempo indeterminato esclusivamente ad evidenza pubblica, per cui non ci sono - mi permetto di dire - più sotterfugi, per cui nelle Partecipate (così come nel Comune di Taranto) si entra esclusivamente a mezzo di concorso pubblico.

Quello a cui faceva riferimento il Consigliere Battista delle assunzioni a tempo determinato, sono un'esigenza precedente a questa programmazione, avvenuta in un

momento in cui l'Amministrazione Comunale stava avviando la raccolta differenziata e si è prorogata di altri due mesi esclusivamente perché questa esigenza, nell'attesa che noi potessimo... che voi poteste, in questa sede, approvare il piano assunzionale ed avviare la fase concorsuale, manteneva l'azienda l'esigenza di dover avviare la seconda fase della raccolta differenziata. Ma una volta che il Consiglio Comunale ha approvato questo piano e avvieremo i concorsi, quelle assunzioni a tempo determinato decadranno e non avranno alcun titolo di prelazione rispetto al contratto che andremo a stipulare con chi vincerà il concorso.

Questo era quello che credo mi chiedevate di esprimere e io vi ringrazio per l'attenzione.

### **Presidente Lonoce**

Grazie, Assessore.

Apro la discussione per dichiarazione di voto. Ci sono interventi?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 13: «Proposta di delibera n. 05/2020 Gabinetto Sindaco - Piano triennale di fabbisogno di personale 2020/2022 AMIU S.p.A. – Approvazione».

Siamo in votazione. Consigliere Bitetti, siamo in votazione!

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 3 astenuti (Consiglieri Battista, Vietri e Fornaro) su n. 21 Consiglieri presenti.*

### **Presidente Lonoce**

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

*Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 18 voti favorevoli, n. 0 voti contrari, n. 3 astenuti su n. 21 Consiglieri presenti.*

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto n. 14: **«Proposta di delibera n. 10/2020 Polizia Locale - Approvazione aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile».**

Parere della Commissione Affari Generali: parere favorevole.

Apro la discussione sul punto n. 14.

Ci sono interventi?

Prego, Consigliere Battista.

**Consigliere Battista**

Presidente, al di là dei buoni propositi e della corposa relazione e aggiornamento del Regolamento della Protezione Civile Comunale di Taranto, poi dalla teoria bisogna passare alla pratica e dalla corposa - dicevo - relazione e dall'aggiornamento che oggi andremo ad approvare ci sono tanti pezzi mancanti in quell'aggiornamento e tante cose che, leggendolo attentamente, poi non vengono messe in pratica, una su tutte è questa: che questa Amministrazione, di comune accordo con la Prefettura e la Protezione Civile, negli anni passati non ha messo in campo, non ha messo in atto... e mi riferisco agli ultimi due tornado che ci sono stati nella città di Taranto, non ultimo quello che è accaduto venti giorni fa, perché - da quello che a me risulta e da quello che la gente mi ha riferito e stando anche io sul posto - non mi sembra che l'Amministrazione, con in capo il Sindaco di Taranto, abbia provveduto in quel frangente, in quel momento di quel tornado ad informare la popolazione di quello che stava effettivamente accadendo. E non mi sembra che la popolazione, così come è stato redatto e proposto in questo aggiornamento, sia informata sui comportamenti che deve avere durante un incidente rilevante.

Invece a me sembra che una piccola informazione sia stata data solo ad alcune scolaresche del quartiere Tamburi, parliamo di bambini dell'età di 5/6 anni, che è vero sì che vanno informati ma non mi sembra l'età giusta per poter far capire, qualora ci dovesse essere un incidente rilevante in questa città, tenendo conto che siamo circondati da industrie pesanti: e mi riferisco alla questione alla ex-Ilva, ArcelorMittal, a ENI, alla Cementir, a Basile Petroli. Per non parlare poi anche dei siti militari presenti nel nostro territorio.

Quindi, al di là della teoria, poi mettere in pratica e mettere tutto quello che c'è scritto in questo corposo aggiornamento che ci chiedono di approvare oggi, io penso che sia fondamentale che questo aggiornamento che ci è stato proposto, vada ulteriormente rivisto. Ecco perché annuncio già il mio voto contrario a questo aggiornamento: perché, al di là di tutto, poi mettere in pratica, come spesso e volentieri accade in questa città - perché non ci facciamo mancare niente - manca di pezzi fondamentali, manca di quello che dovrebbe essere l'attore principale, il cittadino di Taranto che non viene informato su quello che potrebbe accadere qualora ci dovesse essere un incidente di una portata rilevante, mi auguro mai, anche se qualche volta è già successo... è successo. E non vedo come si possa approvare questo aggiornamento se poi manca il pezzo

fondamentale: che la cittadinanza non viene informata.

Grazie.

**Presidente Lonoce**

Prego, Consigliere Blè.

**Consigliere Blè**

La prima domanda la devo fare subito, Presidente: colgo l'assenza del dirigente Comandante Matichecchia.

*(Interventi fuori microfono)*

Miche', ci vogliono i tempi, in politica ci sono i tempi, se lo diciamo tutta una volta poi non...

Colgo l'assenza del dirigente Matichecchia, a cui era stato chiesto, dopo averlo avuto con soddisfazione due volte in Commissione, di venire in Aula nel momento in cui la proposta giungeva in Aula, anche in compagnia dei due tecnici estensori del progetto.

Detto questo, aggiungo che noi del progetto siamo - come dire? - contenti, nel senso che ci ha soddisfatti. Quindi il punto non è la richiesta di avere i tecnici, ma al contrario: siccome la presentazione fatta di quel progetto nelle due volte, fatta anche con ausili telematici, con un portatile che ha dinamicamente dimostrato, non con delle foto o tavole fredde e stabili, ma con dinamicità... sono stati mostrati i punti di intervento laddove è possibile, è previsto poter insediare risoluzioni. Cioè quella presentazione fatta dai tecnici per ben due volte ci ha così soddisfatto come Commissione, come maggioranza di Commissione che, essendo questo Consiglio in streaming, avevamo detto che dovrebbe essere possibile, per i cittadini di Taranto, poter vedere questa presentazione, perché a nostro avviso sarebbe stato utile per la cittadinanza vederla.

Quindi non trovando oggi né i tecnici e né il Comandante, siamo dispiaciuti ma per questo: perché non abbiamo potuto dare ai cittadini quello che noi abbiamo avuto invece in videoconferenza per ben due volte.

Detto questo, quindi - e ciò mi dispiace - c'è una cosa che avevamo suggerito al Comandante: in effetti la presentazione del piano è stata fatta dalla Direzione, però è stata fatta solo - a nostro parere, a parere della Commissione - a qualche scuola, non so neanche se a tutte, lo stesso Comandante ha riconosciuto che era stato fatto alle scuole e, quindi, forse il nostro suggerimento (che io vorrei che il Sindaco lo facesse suo) è di creare un volantino che deve riassumere questo progetto - di quattro facciate il volantino - indicante anche i numeri, dove potersi rivolgere, cosa fare se c'è qualche problema, se c'è qualche rischio. Cioè quello che hanno presentato solo a qualche scuola, deve essere destinato a tutti i cittadini, a tutte le famiglie di Taranto - ok? - perché non può restare una cosa bella, fatta bene, a nostro parere naturalmente, però chiusa tra poche persone. Siccome in caso di incidenti, in caso di rischio rilevante, ogni cittadino deve sapere che

cosa deve poter fare, per noi come Commissione era opportuno (ed è stato detto al Comandante, ma adesso mi rivolgo al Sindaco) far sì che un volantinaggio di queste quattro facciate possa essere dato a tutte le famiglie di Taranto.

Detto questo, voglio dire che noi, la Commissione ha espresso parere favorevole, siamo rimasti contenti di questo aggiornamento, le risposte date dai tecnici estensori del progetto ai Commissari presenti sono state esaustive per la maggioranza dei Commissari. Naturalmente poi ognuno ha le sue idee e, quindi, non sempre (e forse è meglio) avere l'unanimità di pensiero.

Detto questo, anticipo il voto favorevole del gruppo del Partito Democratico.

Grazie.

### **Presidente Lonoce**

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 14: "Proposta di delibera n. 10/2020 Polizia Locale - Approvazione aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile".

Siamo in votazione. Siamo in Aula in 22.

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 4 voti contrari (Consiglieri Battista, De Gennaro, Fornaro e Vietri) n. 1 astenuto (Consigliere Pulpo) su n. 22 Consiglieri presenti.*

### **Presidente Lonoce**

Il Consiglio Comunale approva.

Per l'immediata esecutività, per alzata di mano.

*Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 17 voti favorevoli, n. 4 voti contrari, n. 1 astenuto su n. 22 Consiglieri presenti.*

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto n. 15: «*Direzione Pianificazione Urbanistica - Proposta di delibera n. 5/2020 - Modifica Circostrizione Territoriale ex articolo 5 Puglia, n. 26/1973, tra Comuni di Taranto e di Pulsano*».

Parere della Commissione CAT: parere favorevole.

Apro la discussione.

Prego, Consigliere Di Gregorio.

**Consigliere Di Gregorio**

Grazie, Presidente. Colleghi, Sindaco, Assessori e dirigenti presenti, finalmente arriva in Consiglio Comunale dopo vari tentativi in anni diversi, un provvedimento che dà risposte ad una serie di richieste di alcuni cittadini che abitano in via Monti, a Pulsano, che continuamente erano vessati dalla situazione di abitare a Pulsano ma in una via conseguimento della città di Taranto, e questo valeva per le scuole, valeva per la sanità, per i tributi e una serie di attività giornaliere.

Per cui ringrazio la Direzione che, in maniera ammirevole, ha redatto l'atto e ringrazio tutti i colleghi che in Commissione hanno lavorato affinché questo provvedimento arrivasse in Consiglio Comunale.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione la proposta di delibera...

*(Intervento fuori microfono)*

Per dichiarazione di voto, prego Consigliere Bitetti. La prossima volta un po' più di attenzione.

**Consigliere Bitetti**

Deve stare lei attento, Presidente, perché io...

**Presidente Lonoce**

No, no, deve stare lei attento perché lei stava...

**Consigliere Bitetti**

Tre nanosecondi per schiacciare il tasto...

**Presidente Lonoce**

Stava al telefono, Consigliere Bitetti. Prego, dichiarazione di voto.

**Consigliere Bitetti**

Chiedo se le ho provocato ansia, Presidente. Ho visto una dimostrazione ansiosa. Presidente, mi faccia fare il Consigliere Comunale!

**Presidente Lonoce**

Io sono tranquillo, Consigliere Bitetti, forse è lei che è ansioso. Prego.

**Consigliere Bitetti**

Non mi è sembrato dalla sua affermazione. Bene, Presidente...

*(Intervento fuori microfono)*

Grazie, Consigliere Blè.

Io volevo semplicemente esprimere la nostra posizione sul punto, perché è una posizione che guardiamo da danni, Presidente, forse lei allora era Vice Sindaco e non seguiva le dinamiche del Consiglio, ma noi questa cosa la seguiamo da tempo e siamo certi di quello che stiamo facendo e di quello che stiamo votando: stiamo provando a disciplinare, finalmente, una particolare condizione, annosa, che riguarda i servizi ai cittadini. C'è un atto di indirizzo fatto dall'Amministrazione, dal Sindaco, un atto d'intesa, anzi un accordo di programma è più opportuno dire visto che ci sono delle Amministrazioni Comunali, fatto con il Sindaco di Pulsano, ci sono dei cittadini che giustamente reclamavano questa cosa da tempo e, quindi, noi finalmente siamo arrivati al dunque, dopo vari passaggi fatti in Commissione anche sulle dimensioni dei suoli da cedere, delle aree da cedere. E, quindi, per questo esprimiamo parere favorevole.

Grazie.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Bitetti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Blè: prego, Consigliere.

**Consigliere Blè**

Sì, Presidente. Volevamo come Commissione far rilevare qualcosa anche al Consigliere Bitetti, che è meglio che non parli per motivo personale poi, non rispondere per motivo personale: se per tanti anni è rimasta lì a galleggiare questa proposta, era anche perché a nostro parere la proposta era “non congrua”. La vogliamo definire “non congrua” perché il Comune di Pulsano voleva non solo via Monti, circoscritto quindi a quelle che giustamente erano quelle case, gli edifici di quei cittadini che ormai vivono a Pulsano, sono serviti da Pulsano e quindi era giusto, ma l’intera particella, che comprendeva anche un territorio molto esteso, dove non c’erano case, non c’era niente.

Pertanto, noi, insieme alla Direzione, abbiamo cercato quindi di quantificare quello che poteva essere invece congruo e, quindi, abbiamo chiesto all’ottimo nostro architetto: “Scusa, ma può essere che dobbiamo dare tutta questa particella? Possiamo quantificare quello che loro in cambio ci danno, cioè l’allacciamento a cittadini del Comune di Taranto che stanno sulla costa al loro depuratore e capire, quindi, qual è una cosa congrua da poter dare in cambio?”. Finalmente la Direzione, l’architetto Netti ci ha dato quello che poteva essere una parte congrua e, senza alcun problema e in maniera veloce, la Commissione presieduta dal Consigliere Di Gregorio ha dato il parere favorevole, quindi oggi noi la stiamo approvando. Ma negli anni precedenti verosimilmente si è galleggiato su questa cosa.

Preannunciato il voto favorevole del Partito Democratico.

### **Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Blè.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cotugno: prego, Consigliere.

### **Consigliere Cotugno**

E’ apprezzabile e ottima l’operazione fatta da questa Amministrazione, a prescindere da quanto tempo era in atto l’eventuale conteggio e quant’altro.

Approfitto dell’occasione per chiedere al Sindaco e all’Amministrazione Comunale di Taranto di attivare tutte quante le procedure per risolvere una serie di problemi di isole amministrative che ci sono solo e soltanto a carico, problemi che dovrebbero essere... faccio riferimento all’isola amministrativa di Lizzano dove posa una discarica, dove Taranto ha solo e soltanto problemi; faccio l’esempio di tutte quelle isole amministrative tipo canali o stone, dove il depuratore consortile a noi tocca pagare e il depuratore consortile continua a sversare in quelle zone nel momento in cui non c’è.

Allora se operazioni devono essere fatte bene, come quella ottima di Pulsano che naturalmente creava qualche problema ai residenti, che dovranno cambiare la loro residenza da Comune di Taranto a Comune di Pulsano, penso che da questo lato dovremmo iniziare ad attivarci per far sì che i problemi non restino a Taranto, nelle nostre isole amministrative quando da altre parti si discute e per noi ci sono solo e soltanto indicazioni di mazzate. Soltanto questo.

Quindi esprimo voto favorevole, naturalmente, così come è normale che sia.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Cotugno.  
Ha chiesto la parola il Sindaco: prego, Sindaco.

**Sindaco Melucci**

Grazie Presidente, grazie Consiglieri. In realtà il Consigliere Cotugno mi ha preceduto perché stavo per integrare quello che segnalava, che sottolineava il Consigliere Blè, e cioè che in realtà queste attività sono complesse, avvengono sempre con un percorso - come l'architetto Netti sa - molto laborioso, non è sempre scontato che la controparte sia interessata ad un negoziato di tipo territoriale, e nel caso di Pulsano peraltro siamo stati agevolati dalla preesistenza di un protocollo d'intesa che conteneva gli elementi di cui parlava il Consigliere Blè.

Non sempre si può ragionare però della congruità, perché - come diceva il Consigliere Cotugno giustamente - alcune isole amministrative sono prive di qualche elemento di compensazione, semmai rappresentano un costo e una responsabilità per l'Amministrazione e, quindi, è opportuno verificare la disponibilità dei Comuni, per esempio di Grottaglie piuttosto che di Monteiasi o Lizzano, a farsi carico di un negoziato come quello maturo di Pulsano.

Di sicuro - era poi il senso del mio intervento - vorrei sottolineare che l'indirizzo dell'Amministrazione, finché potrà, sarà quello di devolvere queste isole amministrative che non hanno alcun senso nell'ottica dei costi, delle responsabilità e dell'efficienza dei servizi ai cittadini, quindi al di là di ogni ragionamento di congruità o di chilometraggio che cresce o decresce e che non impatta, onestamente, né sui nostri Bilanci né sulla nostra organizzazione, al netto ovviamente - come sapete - di Marina di Taranto, che ormai ha anche cambiato denominazione e che invece è una zona sulla quale vogliamo continuare ad investire fortemente.

Su tutte le altre zone - e lo confermo al Consigliere Cotugno - non possiamo costringere ovviamente le altre Amministrazioni, però gli inviti già in Area Vasta che ai tavoli di lavoro per razionalizzare queste aree sono partiti già da qualche tempo, il lockdown poi ci ha un po' rallentato, però per fortuna Pulsano presumo aprirà la strada ad altri negoziati come questo.

Grazie.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Sindaco.  
Prego, Consigliere Di Gregorio.

**Consigliere Di Gregorio**

Grazie, Presidente.

Chiedo scusa al collega Gaetano Blè che ci rappresenta come gruppo e approfitto anticipando il mio voto favorevole - era peraltro già stato fatto dal collega - per ringraziare, e per pura dimenticanza non l'ho fatto prima, il grande lavoro di raccordo che su questa pratica negli anni ha svolto il Segretario Generale fra il Comune di Taranto e la Regione Puglia. Chiedo scusa ma mi era sfuggito prima.

**Presidente Lonoce**

Grazie, Consigliere Di Gregorio.

Ci sono altri interventi?

Nessuno.

Per dichiarazione di voto?

Nessuno.

Pongo in votazione il punto n. 15 "Proposta di delibera n. 5/2020 Urbanistica - Modifica circoscrizione territoriale ex articolo 5 Puglia, n. 26/1973 tra Comuni di Taranto e di Pulsano".

Siamo in Aula...? Mi date conferma? Siamo in 22 in Aula.

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, il punto in oggetto che viene approvato all'unanimità avendo riportato n. 22 voti favorevoli su n. 22 Consiglieri presenti e votanti.*

**Presidente Lonoce**

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

*Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, con voto elettronico, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata all'unanimità avendo riportato n. 22 voti favorevoli su n. 22 Consiglieri presenti e votanti*

**Presidente Lonoce**

Passiamo al punto n. 16...

Chiedo per gentilmente al Consigliere Di Gregorio se può sostituirmi.

Prego, Consigliere Di Gregorio. Mi faccia prima aprire il punto però, Consigliere Di Gregorio.

Punto n. 16: **«Direzione Pianificazione Urbanistica - Proposta di delibera n. 6/2020 Urbanistica - Fondazione REHAB - Richiesta di attestazione di interesse pubblico tramite delibera di Consiglio Comunale ex articolo 14, comma 1 DPR 308/01 per la realizzazione di un Centro polivalente integrato per diverse abilità in località Macchie».**

Parere della Commissione CAT: parere favorevole.

Prego, Consigliere Di Gregorio.

**Consigliere Di Gregorio**

Grazie, Presidente.

Per chiedere il rinvio al prossimo Consiglio Comunale di questo punto, perché nell'ultima Commissione il Consigliere Zaccheo ha verbalizzato che aveva delle novità su questo punto, che voleva chiarire con la Direzione, con la Commissione stessa e, quindi, lo faremo nelle prossime Commissioni. Solo questo: se può mettere al voto lo spostamento al prossimo Consiglio.

**Presidente Lonoce**

Chiedo scusa, Consigliere Di Gregorio: chiede il rinvio?

**Consigliere Di Gregorio**

Il rinvio ma non al 7, ci dovete dare poi la possibilità eventualmente di rivederlo.

**Presidente Lonoce**

Quindi al prossimo Consiglio, se va bene al prossimo Consiglio.

*(Intervento fuori microfono)*

E la controproposta, uno e uno.

*(Intervento fuori microfono)*

Ma ha chiesto il rinvio, si è alzato e ha chiesto il rinvio. Consigliere Battista...

*(Intervento fuori microfono)*

Lui, siccome è il Presidente, quindi il Presidente ha chiesto il rinvio. Lo mettiamo in votazione!

*(Interventi fuori microfono)*

Scusate, scusate! Prego, Segretario.

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

La motivazione credo che fosse agganciata a novità da dibattere in sede di Commissione, quindi non è uno sterile rinvio ma è agganciato a fatti nuovi. Quindi ritengo che la Commissione possa riacquisire ed esaminare le novità che saranno rappresentate.

**Presidente Lonoce**

Perfetto! Allora pongo in votazione la proposta del Consigliere Di Gregorio del rinvio al prossimo Consiglio.

*(Interventi fuori microfono)*

Ho capito, ma motivare il voto contrario... Siamo in votazione!

*(Interventi fuori microfono)*

Prego. Ma ancora non abbiamo votato però, questo è il problema!  
Prego, Consigliere De Martino.

*(Intervento fuori microfono)*

Non ho capito! Scusi, Consigliere Bitetti, non ho capito! Cosa ha detto? Non ho sentito!

*(Intervento fuori microfono)*

Per che cosa? Io vorrei capire che cosa ha detto il Consigliere...

*(Interventi fuori microfono)*

Benissimo, benissimo. Volevo rispondere al Consigliere Bitetti, però siccome non l'ha detto, va bene... ma non ci sono problemi.

Prego, Consigliere De Martino, siccome non l'ho sentito... Prego, Consigliere De Martino.

### **Consigliere De Martino**

Signor Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, io solo in questo momento apprendo che ci sarebbero delle novità, dopo che il provvedimento è stato vagliato e discusso in Commissione. Se ci sono delle novità di carattere tecnico, io penso che il primo a doverle sapere dovrebbe essere il dirigente proponente del provvedimento e non, invece, limitare la discussione nell'ambito politico della Commissione.

Per cui, siccome l'argomento è stato discusso e siccome l'atto è stato depositato, io devo dare atto al dirigente Netti e ai suoi collaboratori che mai come questa volta... lo fanno sempre, però questa volta si sono superati, perché hanno redatto un atto, una proposta di provvedimento con un'articolazione motivazionale puntuale, precisa, oserei dire inchiodante, dove non ci sono margini... non ci possono essere margini di dubbio per...

*(Intervento fuori microfono)*

No, prendo atto della proposta deliberativa. Non sono un tecnico, prendo atto della proposta deliberativa e sto concordando con le conclusioni del dirigente. Per cui, se non ci sono novità tecniche che doverosamente avrebbero dovuto essere messe a disposizione del dirigente, e non come se noi invece ci snaturassimo dal ruolo politico per entrare in quello tecnico, allora io per questa ragione, se non conosco adesso quali sono queste novità sostanziali e significative, sono contrario al rinvio del provvedimento e chiedo che lo stesso sia posto invece oggi in votazione.

### **Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

La Consiglieria Galluzzo ha chiesto la parola.

### **Consigliere Galluzzo**

Presidente, Assessori, Consiglieri, io nella lealtà più assoluta ho letto attentamente questo progetto e, vivendo il mondo del volontariato da ben vent'anni e conoscendo tutte le difficoltà delle famiglie e dei cittadini che posseggono un affetto con disabilità, vedo in progetto una realizzazione a favore della città e a favore dei disabili. Per quanto detto da Michele De Martino, sono d'accordo con lui, nel senso che riportare l'argomento in Commissione non significa risolverlo: la risoluzione sta sicuramente nella parte tecnica. E mi meraviglio come mai ancora oggi - ancora oggi - non ne abbiamo risoluzione.

Quindi, diciamo che per correttezza verso la maggioranza e verso chi ha presentato il rinvio, io mi asterrò dal votare.

Grazie.

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Consigliere Fuggetti, prego.

**Consigliere Fuggetti**

Grazie, Presidente. Presidente, vorrei fare una premessa però all'altro Presidente, perché siete cambiati. Su una proposta del genere credo che dovremmo andare direttamente al voto, perché c'è un intervento da una parte e un intervento dall'altra, poi c'è l'intervento di De Martino che ha espresso il suo voto contrario, ma poi dovevamo andare direttamente al voto e invece stiamo entrando nella discussione.

Va bene, detto questo ho appreso dell'intervento del Consigliere De Martino e gradirei, se fosse possibile, un intervento del dirigente proprio a spiegare se ci sono dei problemi tecnici o, invece, c'è altro per poterci poi consentire di votare in maniera consapevole, se fosse possibile sempre.

Grazie.

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Grazie. Prego, Consigliere Bitetti.

**Consigliere Bitetti**

Grazie, Presidente.

Io condivido gli interventi del Consigliere De Martino e, in particolare, della Consigliera Galluzzo: parliamo di una proposta nobile, di una proposta che merita particolare attenzione perché non solo dà al territorio una occasione per distinguersi in una zona anche bella della nostra città, ma in particolare dà una risposta di attenzione, di vicinanza e - lasciatemi dire - di solidarietà a persone che meritano priorità, prelazione, particolare attenzione.

Ora vado al punto, Presidente: qui c'è una dichiarazione di irricevibilità da parte del dirigente, che fa il suo mestiere, che viene pagato per fare il dirigente e non il dattilografo, che deve esprimere quelli che sono i pareri previsti dalla norma. E ci dice nella relazione il dirigente che la proposta è irricevibile ai sensi di un articolo, che è il 14, comma 1 del DPR 380. Siccome io faccio il Consigliere Comunale e non mi permetto di entrare nel merito di quanto dichiarato dal dirigente, non foss'altro perché la norma gli dà questo compito, ma anche per la stima personale nei confronti dello stesso, la dichiarazione di irricevibilità fa riferimento appunto a questo articolo di questo DPR. Bene, io credo che la proposta resti nobile, meritevole e, quindi, probabilmente - probabilmente - è opportuno riconsiderare la cosa sentendo i proponenti e (ma sono certo che il dirigente lo abbia già fatto) guidando loro verso quella che è la soluzione

tecnica corretta e giusta per raggiungere l'obiettivo.

Quindi, dal punto di vista politico noi ci esprimiamo di dare considerazione, importanza a questa proposta che assolutamente non ci sentiamo di bocciare, ma riteniamo opportuno rivederla dal punto di vista tecnico/amministrativo affinché questa fondazione possa realizzare questa importante opera nel nostro territorio.

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Grazie. Prego, Consigliere Zaccheo.

**Consigliere Zaccheo**

Io non volevo far scaturire nulla di così particolare interesse rispetto a quello che oggi volevo porre all'attenzione. Io ho un figlio disabile e, quando sento parlare di cose di questo genere e di attività che sono di questa natura, mi pongo innanzitutto da padre e poi, ovviamente, da Consigliere Comunale che, davanti a proposte di questa natura, di questo genere, questa Pubblica Amministrazione dovrebbe invece svolgere - come ha detto il Consigliere Bitetti - accompagnamenti e non dinieghi, ma aiutare precedentemente al diniego chi ha voglia di realizzare strutture che servano a migliorare la vita di bambini, persone anziane e quant'altro.

Detto questo, io mi ero permesso - e la ringrazio, Presidente, della sua sensibilità, come è a me noto - ...io non ho avuto l'opportunità di poter essere presente nella Commissione e, pertanto, avevo chiesto questo rinvio. Se fosse possibile, invito i colleghi ad analizzare - come anche la Consigliera Galluzzo ha detto in premessa, per poi faremo una dichiarazione diversa - che, essendo un'opera di nobile finalità, noi abbiamo il dovere, a mio avviso, di non guardarla nella veste esclusivamente tecnica, ma di accompagnamento funzionale a questo tipo di intervento.

Detto questo, io non ho nulla in contrario, puntualmente la pratica è stata analizzata da una persona che conosco molto bene, di grandi capacità, però noi abbiamo una funzione di carattere politico. Il DPR a cui fa riferimento è proprio una delibera di Consiglio Comunale, che va in deroga a quelli che sono gli strumenti di carattere urbanistico.

Detto ciò, io - ripeto - ho voglia di esprimere un concetto, che è quello di attenzione ad una richiesta di questo tipo e sulla quale io non riesco a non motivarla perché mi sento coinvolto a pieno.

Grazie.

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Grazie, Consigliere.  
Consigliere Cotugno.

**Consigliere Cotugno**

Grazie, Presidente. Soltanto come chiarimento, perché vedo che si è aperta una discussione.

Purtroppo per me, non ho partecipato, è una delle poche Commissioni a cui non ho partecipato in cui se ne è parlato, però quando vedo una proposta di delibera che è di pianificazione urbanistica e c'è un diniego da parte della Direzione, vorrei ricordare a me stesso che, se il problema è tecnico, il più delle volte noi abbiamo detto chiaramente ai tecnici di farci comprendere quali potessero essere i problemi, perché qui nessuno sta entrando nel merito del progetto ma forse, penso, si entra nel merito tecnico della proposta, che non mette sicuramente in dubbio la valenza del progetto ma forse mette in dubbio, vista una irricevibilità, una proposta tecnica, perché non so se è una costruzione - faccio ammenda per questa mia mancanza - o quant'altro.

Quindi forse sulla parte tecnica c'è un problema e vorrei capire... non è certo adesso che potremo più capire visto che di questo problema penso che ne eravamo a conoscenza tutti quanti, ne eravamo a conoscenza almeno da un mese, non mi sembra che dovesse essere qui.

Quindi ritengo plausibile la proposta fatta dal Presidente della Commissione di riportare in Commissione la discussione per capire qual è il problema tecnico, e non il merito della proposta, perché...

*(Interventi fuori microfono)*

Sto parlando di problema tecnico, e non di merito sulla proposta, di ciò che doveva... che è una proposta che penso che vada ad altra Commissione. Se la richiesta viene dalla Direzione Pianificazione Urbanistica, mi sembra che un problema tecnico, non di merito, perché una cosa del genere penso che dovrebbe essere esaminata, se fosse nel merito della proposta, in altra Commissione.

Allora, se il problema è tecnico, è tecnico! Se ci chiariamo, lo chiariamo a noi stessi, a me che non c'ero, ma chi c'era il problema tecnico doveva parlo già allora.

### **Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Grazie. Do la parola all'architetti Netti, che l'aveva chiesto un attimo fa.

### **Arch. Cosimo Netti**

Buongiorno a tutti innanzitutto, Presidente e Consiglieri.

Non è un problema tecnico, è un problema di istituto da seguire.

Per gli apprezzamenti che il Consiglio Comunale fa oggi sulla bontà della proposta, sono apprezzamenti assolutamente da sempre condivisi anche da parte dei funzionari, da tutti quelli che hanno seguito questo procedimento e - mi dovete lasciare fare una battuta - non c'è peggior sordo di chi non vuole sentire, perché già con precedenti atti amministrativi l'Amministrazione Comunale aveva indicato ai soggetti istanti che la

procedura da seguire non poteva essere quella della deroga dell'articolo 14 DPR 380/2001, ma doveva essere semplicemente quello della variante urbanistica ai sensi dell'articolo 16 della 56/80. Questa cosa è stata detta più di un anno fa. Se si fosse andati nella direzione già indicata precedentemente, probabilmente noi avremmo già la variante urbanistica ai sensi della 56/80 - questo è! - invece si è voluto continuare a perseguire in maniera... Guardate, in quasi vent'anni di questo lavoro presso la Pubblica Amministrazione, è la prima volta che mi è accaduta una cosa del genere, perché date le indicazioni, fatte le interlocuzioni, riunioni, incontri e si ritornava sempre sullo stesso ragionamento dell'articolo 14 della deroga. Ve lo dico molto brevemente: secondo me oggi il Consiglio Comunale può fare un provvedimento, un procedimento e valutare positivamente l'iniziativa, perché è un'iniziativa assolutamente di interesse pubblico, che non è solamente per i diversamente abili, ma anche per gli animali che corrono all'ippodromo e che hanno un fine vita sportivo e che poi, magari, possono essere adoperati per fare questo tipo di attività, per ippoterapia e quant'altro.

Quindi, per ritornare al punto, per il procedimento perché non è possibile la deroga?

La deroga (è detto molto chiaramente all'articolo 14) è per determinate tipologie di questioni, di standard... non di standard, di elementi misurativi: volumi, distanze, rapporti di copertura e dice "destinazioni d'uso". La destinazione d'uso non è da confondersi con la destinazione di zona, vale a dire che se io ho uno strumento attuativo che è - facciamo un esempio - la zona C di espansione residenziale, nel Piano attuativo vengono individuati una serie di destinazioni d'uso: in quel caso è possibile l'istituto della deroga, perché all'interno della destinazione d'uso coerente e conforme urbanisticamente ci può essere una deroga in ordine alla destinazione d'uso. Con questo tipo di distanze invece loro chiedono una deroga allo strumento urbanistico, che è una variante di fatto, non è una deroga.

Quindi per risolvere l'argomento e per brevità, perché non è una questione di carattere tecnico, è una questione di carattere prettamente dell'istituto... della strada da percorrere, questo è un tema. Allora, se vogliamo far percorrere il più velocemente possibile questo procedimento e farlo convogliare all'esito positivo che tutti speriamo, perché effettivamente ci abbiamo lavorato insieme e abbiamo dato i consigli di dove posizionare il fabbricato per toglierlo da... Inizialmente loro l'avevano pensato in aree colpite dal PPTR, "vestite" dal Piano paesaggistico territoriale regionale del PPTR, quindi gli abbiamo anche dato una mano in tal senso. Quindi c'è stata sempre una grande apertura assolutamente, soltanto che poi, quando si deve chiudere un procedimento, a domanda si deve rispondere: è legittimo o non è legittimo? Allora, rimanendo nell'ambito della deroga, è assolutamente non legittimo, però dal punto di vista delle finalità, dell'interesse - che pare siano stati espressi da più Consiglieri Comunali, non tutti, poi magari avremo modo anche di sentire gli altri - voi potreste anche emendare la delibera dicendo che: "Non è assentibile ai sensi dell'articolo 14 del DPR 380/2001 e si dispone l'avvio della procedura di variante ai sensi dell'articolo 16 della Legge 56/80", punto.

*(Interventi fuori microfono)*

Un attimo solo, fatemi finire! No, non è tecnica - attenzione - perché sull'emendamento, se fosse tecnica, comunque io ci devo mettere il parere. Allora dove sta la differenza?

La differenza sta nel fatto che un'attività derogatoria non soggiace al controllo regionale, mentre un'attività di variante soggiace al controllo regionale. Questa è la piccola differenza! Significa che se questo Consiglio Comunale *d'emblée* dovesse approvare la richiesta di deroga ai sensi dell'articolo 14, non lo so io, ci dovrei anche pensare, forse ci arriverei pure a firmare il permesso di costruire, però si partorirebbe un permesso di costruire monco di un requisito di legittimità che potrebbe essere - ed è la cosa peggiore, perché l'abbiamo visto in altre situazioni - all'apertura del cantiere, posto in richiesta di validità di legittimità. Al che si aprirebbero scenari abbastanza complessi e dal punto di vista delle responsabilità...

*(Brusio in Aula)*

Scusate, purtroppo io non riesco a parlare.

...e dal punto di vista delle responsabilità, anche da parte del Civico Ente e non solo, anche soggettive in riferimento ad atti che verrebbero e dal Consiglio Comunale e dal dirigente competente liquidati in violazione di norme.

Quindi, da parte tecnica, da parte del sottoscritto in qualità di dirigente della Direzione Urbanistica io ritengo che se il Consiglio Comunale ha una espressione di volontà positiva sull'argomento, non si deve preoccupare della tecnica ma - appunto - deve esprimere questa volontà positiva sulla proposta dicendo di adottare la proposta in variante allo strumento urbanistico articolo 16 della Legge 56/80. A quel punto noi facciamo la nostra attività come Direzione Urbanistica, inviamo gli atti alla Regione e la Regione ce li rimanda indietro. E la Regione addirittura - addirittura - potrebbe dire: "Lì dato l'argomento, date le questioni, via libera - potrebbe dire, è accaduto anche un'altra volta - procedete con l'articolo 14, con la deroga". Ma è la Regione che lo dice, non siamo noi.

Quindi qua mi fermo come esposizione.

### **Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Do la parola al Consigliere Di Gregorio... Ho diritto di intervenire pure da Consigliere, perché comunque ho fatto la proposta, quindi...?

Io credo che l'ultimo intervento evidenzi che, per poter avere una equilibrata lettura di tutta la problematica, non sia questo al momento, in questa fase il luogo adatto, ma dovrebbe tornare in Commissione. Questo è quello che penso, è un po' troppo complesso e va rivisto nei suoi aspetti diversi.

Mi rimetto alle decisioni del Consiglio in maniera democratica e, qualora il Consiglio decidesse in maniera diversa, potrei anche ritirare la mia richiesta di rivederla in Commissione, se il Consiglio decidesse in maniera diversa, per favorire il buon

andamento dei lavori.

Il Consigliere Capriulo.

### **Consigliere Capriulo**

In parte mi hai anticipato nelle cose che volevo dire. Io volevo soltanto aggiungere e fare una proposta: siccome mi sembra che l'architetto Netti comunque abbia aperto uno scenario nuovo ed interessante, e considerato che abbiamo già messo in coda a questo Consiglio altri provvedimenti e avremo la settimana prossima due sedute di Commissione, perché già non decidiamo oggi o lunedì o mercoledì di portarlo in Commissione e poi il 7 eventualmente o dichiararlo irricevibile o modificarlo nel senso che ha detto il dirigente, chiedendogli magari la disponibilità tra lunedì e mercoledì, mettendolo in coda al giorno 7?

Quindi avanzo questa proposta, chiedendo già in diretta - ovviamente se, magari, glielo chiedi tu da Presidente - lunedì o mercoledì di essere presente il dirigente in Commissione.

### **Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Sì, Consigliere Cotugno... No, scusa, tu hai già parlato, quindi o fa intervenire qualcun altro del gruppo...

*(Interventi fuori microfono)*

No, ma io sono il proponente...

*(Intervento fuori microfono)*

Mi scusi, mi scusi, allora non può intervenire per Regolamento.

### **Consigliere Cotugno**

Lei ci dice... cioè c'è la proposta di Capriulo: "Rimettiamolo in questo Consiglio, seminiamo in questa settimana", quando mi sembra che per altre operazioni è stato chiesto il parere tecnico preventivo, non un emendamento o una proposta fatta dal Consiglio su una variante urbanistica. Perché, da quello che adesso capisco, di variante urbanistica si tratta e allora come tale va trattata con le indicazioni politiche sulle nostre varianti urbanistiche. Poi le possiamo condire come vogliamo, ma qui o è l'una o è l'altra, perché non è che possiamo esaminare le cose a seconda di questo o quest'altro. O si prende una linea politica chiara, e lo dico a me stesso...

### **Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Grazie, Consigliere.

**Consigliere Cotugno**

...quindi non è accettabile la proposta di metterlo in coda in pratica, con un esame adesso, visto che c'è una irricevibilità tecnica. E qualcuno me la deve spiegare la motivazione, anche se ce l'ha spiegata l'architetto Netti.

*Interventi concitati fuori microfono.*

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Per cortesia, non stiamo dove dovete stare, stiamo in un altro posto.

Grazie. Confermo, dopo questi ultimi due interventi dei colleghi, che la mia proposta è ritirata! Quindi io ritiro la proposta di rinvio! Grazie.

Per mozione d'ordine, il Consigliere Fuggetti.

**Consigliere Fuggetti**

No, Presidente, è inutile perché la mozione d'ordine la ritiro anch'io perché ha ritirato lei la mozione, perché si vota prima la prima mozione... non è che facciamo dieci proposte. Cioè si vota la prima e poi a ruota gli altri.

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Infatti l'avevo capito, perciò l'ho ritirata. Grazie.

La collega Galluzzo, dopodiché dovrò mettere necessariamente al voto la proposta del Consigliere Capriulo.

*(Intervento fuori microfono)*

Consigliere De Martino, lei cortesemente deve ascoltare e stare zitto quando interviene una collega. Ho dato la parola alla collega Galluzzo.

Grazie.

**Consigliere Galluzzo**

Grazie, Presidente.

Io penso che, mai come in questo momento, mi rendo conto di una cosa che ho sempre pensato: che il sapere è potere! Noi non siamo tecnici, quindi tutto ciò che l'architetto Netti ci dirà, ci sembrerà cosa santa. La novità che aveva detto Gisberto Zaccheo era quello che volevamo sapere: qual era la novità, se c'erano state delle difficoltà di altro genere. La struttura non solo è anche positivamente presentata nei

confronti dall'Amministrazione, perché vede la realizzazione di una o più piscine, di cui una olimpionica (e non dimentichiamo i nostri Giochi del Mediterraneo del 2026!), un dipartimento occupazionale di formazione, un dipartimento riabilitativo che vede la residenza di 240 persone. Quindi una necessità di 800 persone che saranno impegnate.

Io vedo tutto positivo in questo progetto, ma facendo parte di una maggioranza, io sono fortemente d'accordo su quello che dice...

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Concluda, Consigliere. Concluda, per cortesia, questo è il suo terzo intervento!

*(Interventi concitati fuori microfono)*

Per cortesia, per cortesia. Ma non è che si può parlare sopra le persone! Un attimo di pazienza, per cortesia. Chiedete la parola, se volete dire qualcosa!

*(Interventi concitati fuori microfono)*

L'ho già ricordato alla collega che deve zittirsi e finire l'intervento perché è la terza volta, cortesemente lo farà fra un attimo.

*(Intervento fuori microfono)*

Ma sta parlando una donna, gentilmente la faccia finire! Perciò le chiedo di chiedere la parola: gliela darò!

*(Intervento fuori microfono)*

Allora è come dice lei: d'accordo?

Collega, vuole concludere? Gentilmente, concluda velocemente!

**Consigliere Galluzzo**

Penso che la proposta del Consigliere Capriulo sia molto equilibrata: possiamo rimandare al prossimo Consiglio Comunale e avere la possibilità, nelle due sedute di Commissione, di valutare...

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

La ringrazio molto.

Prego, Consigliere Battista.

**Consigliere Battista**

Penso che lo spettacolo che stiamo offrendo, siccome veniamo sempre etichettati e additati per quelli che stiamo sempre a dar fastidio durante il Consiglio Comunale, oggi sentire qui parlare di proposta lodevole, caro Gisberto Zaccheo... Chi non è a favore di queste proposte?

Parlare oggi qua, in una città così inquinata, dove ci sono tantissimi bambini malati e parlare di bambini, la trovo una cosa poco lodevole e che potevi evitare, perché siccome veniamo sempre additati... qualche Assessore...

*(Interventi fuori microfono)*

Stai calmo! Io non ti ho interrotto, ora stai calmo!

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Per cortesia, restiamo nei canoni della buona educazione, gentilmente.

**Consigliere Battista**

Avete sempre detto "I bambini teniamoli fuori!"...

*(Intervento fuori microfono)*

Ho capito! No, siccome... Presidente, siccome non voglio essere interrotto, io sono stato in religioso silenzio fino adesso.

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Per cortesia, Consigliere Zaccheo! Prego, Consigliere Battista, si rivolga all'Aula!

**Consigliere Battista**

Non sto parlando di tuo figlio, Gisberto! Siccome ogni qualvolta qui - e non è il caso tuo...

*Intervento fuori microfono.*

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Per cortesia, Consigliere Zaccheo!

**Consigliere Battista**

Siccome in tante circostanze siamo stati etichettati che mettevamo sempre in mezzo i bambini, la ritengo una cosa poco opportuna, perché siamo andati fuori tema. Noi siamo andati su una proposta di delibera dove ci è stato relazionato dal tecnico che non è fattibile come cosa, oggi qui ancora io personalmente - caro Gisberto - non capisco, ci sono 3/4 proposte, 3/4 proposte. Allora, se il Presidente - per fare un po' il riepilogo della situazione - fa capire...

*Interventi fuori microfono.*

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Chiedo scusa! Giusto per rispondere al collega Battista... Consigliere Blè, gentilmente.

Consigliere Battista, al momento sul tavolo c'è solo una proposta, quella del Consigliere Capriulo, perché la mia l'ho ritirata; dopo quella, c'è quella del Consigliere... Se mi fa parlare!

**Consigliere Battista**

Siccome ha detto una...!

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

C'è una proposta del Consigliere Capriulo e rimane quella originaria del Consigliere De Martino di votare il provvedimento in giornata. Queste sono le due proposte, non c'è...

*(Interventi fuori microfono)*

Ma non è un problema, ragazzi, si vota uno o l'altro, non cambia la sostanza del provvedimento.

Quindi io adesso, appena lei finirà il suo intervento, metterò in votazione la proposta del Consigliere De Martino e quella del Consigliere Capriulo.

**Consigliere Battista**

Mi sono perso! Siccome in Commissione se n'è discusso, cioè i tecnici... qui c'è l'architetto Netti che ci ha relazionato, ci ha detto che lì, per tutte le questioni che ha detto anche durante il suo intervento, non è fattibile, non è proponibile quel tipo di proposta, io non vedo e non capisco ancora perché debba tornare una cosa - come giustamente diceva prima il Consigliere De Martino - di nuovi rilievi fatti da cose tecniche e a noi personalmente ci hanno già risposto che non conosciamo e non sappiamo. Quindi, secondo il mio punto di vista, questa proposta così com'è stata votata

in Commissione, deve essere votata oggi.

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Grazie. Allora, Segretario, mettiamo in votazione la proposta del Consigliere...

*(Intervento fuori microfono)*

Scusi un attimo! Vuole intervenire, Consigliere Blè? Prego.

**Consigliere Blè**

Presidente, io le espongo il mio punto di vista, che credo riassume un po' quello che è successo: noi abbiamo ricevuto, da parte della Direzione, una spiegazione tecnica sul perché quella proposta era irricevibile, a prescindere da chi faceva la proposta. Cioè se noi dobbiamo incominciare a valutare le proposte che arrivano in Aula anche da chi le fa, e perché le fa, e come le fa, "hamme fenite!". Cioè qui è arrivata una proposta tecnica, la Direzione ha giustificato il perché tecnicamente non era ricevibile: oggi quella proposta va approvata nella sua irricevibilità. Dopodiché, se quella società (a cui potrei anche volere bene) presenta un'altra proposta, diversa, in altre forme, fatta in un altro modo, la presenta e viene qua, probabilmente la potremo anche approvare dopo averla discussa nella sua Commissione. Ma oggi quella proposta così come sta, va bocciata, nel senso che va dichiarata irricevibile. Perché sennò "ste sciucame", stiamo giocando!

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Grazie. Per questo ho ritirato la mia proposta, però attenzione alla salute.  
Prego, Consigliere Zaccheo.

**Consigliere Zaccheo**

Io parlo per fatto personale. Non ho mai messo davanti altri, ma ho messo mio figlio, quindi ho parlato di qualcuno... La domanda che adesso io pongo al Consiglio è: se è irricevibile perché viene posta in Consiglio Comunale? La norma...

*(Intervento fuori microfono)*

Mi devi far parlare, io non ti ho interrotto.

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Consigliere De Martino, però non è che...

**Consigliere Zaccheo**

Se è irricevibile, tecnicamente da noi - parliamo di tecnica - questa cosa non doveva venire in Consiglio Comunale, ma doveva essere il dirigente a formulare il diniego. Se viene in Consiglio Comunale, noi dobbiamo esprimerci non con un parere tecnico ma di natura diversa, perché la norma stabilisce la deroga che dà al Consiglio Comunale.

Allora finiamola di giocare, perché adesso noi abbiamo una responsabilità che cade sulle spalle anche di natura economica se noi neghiamo il diritto a chiunque esso sia, che non conosco, perché possiamo pagare anche i danni, perché ci è stata data la patata bollente di dichiararla irricevibile. Se è irricevibile non doveva venire in Consiglio Comunale!

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Va bene.

*(Intervento fuori microfono)*

Ovviamente non ti posso dare la parola, perché hai già...

*(Intervento fuori microfono)*

Allora fate quello che volete! La tua proposta - Michele - non esiste, sai perché?

Perché è già al voto il provvedimento. Il provvedimento è già al voto. Tu non devi motivare nessuna proposta, è già al voto. La tua non è una proposta. La tua non è una proposta, è già al voto il provvedimento. Solo se c'è un'altra proposta diversa, si mette al voto.

*(Intervento concitato fuori microfono)*

Dal dibattito mi pare che non ce ne siano, per cui... Prego, Consigliere Stellato.

**Consigliere Stellato**

Grazie, Presidente.

Io volevo chiedere al Segretario Generale se una siffatta proposta deliberativa poteva essere già gestita - come dire? - in ambito dirigenziale o se l'irricevibilità (perché non è consueta questa cosa) merita l'attenzione dell'Assise cittadina. Mi ripeto o sono stato chiaro?

*Intervento fuori microfono.*

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

Per quanto possa apparire illogico e aggravare il procedimento, pur a fronte di un parere negativo su un'iniziativa privata, quando l'atto finale è di competenza del Consiglio la giurisprudenza richiede che il Consiglio si esprima, perché gli Uffici rendono un parere dal quale il Consiglio Comunale può motivatamente discostarsi, assumendo le responsabilità.

Mi rendo conto che nel 99,9% dei casi, di fronte ad interventi urbanistici su cui c'è il parere contrario da parte della Direzione competente, il Consiglio non possa che non approvare. Però sul piano lineare delle competenze, per quanto dice la giurisprudenza e pur convenendo - come ho detto in partenza - che appare illogico aggravare è così. Se c'è un piano di lottizzazione col parere negativo, è il Consiglio Comunale che lo deve...

*(Interventi concitati fuori microfono)*

Sì! Che si chiami "irricevibilità", che si...

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Per cortesia, per cortesia!

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

Allora, mi avete chiesto un parere e io lo rendo, però vi posso dire che per la giurisprudenza...

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Per cortesia, fate finire il Segretario.

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

...quando si tratta di un procedimento che si conclude con la decisione del Consiglio Comunale, l'Ufficio lo propone secondo quella che la sua ragione tecnica.

*(Interventi concitati fuori microfono)*

Guardate, al di là della qualità... E' inutile che mi chiedete i pareri, perché poi l'avete già...

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Chiedo scusa, il dottor Netti ha chiesto la parola in attesa dell'intervento del

Segretario. Prego.

**Arch. Cosimo Netti**

Nell'intervento che ho fatto prima intanto sì, quella proprio "irricevibile" prendo atto che in effetti si sarebbe dovuta scrivere in maniera differente, sarebbe comunque arrivato il provvedimento con la stessa struttura.

*(Intervento fuori microfono)*

Un attimo! Non sarebbe cambiato l'elemento, però io nell'intervento precedente ho anche detto che ero disponibile da subito a dare un parere favorevole all'eventuale emendamento. Quindi, a scanso di equivoci, non ho mai operato la politica del lavoro - per quanto mi riguarda - dello scaricabarile assolutamente, anzi io ritengo - come giustamente ha sottolineato il Segretario Generale dal punto di vista giuridico, delle sentenze e quant'altro - che la nobiltà del Consiglio Comunale sulle scelte (peraltro è scritto in maniera chiara dal TUEL) di carattere urbanistico siano di diretta competenza del Consiglio Comunale. Ora che prendiamo una macchina o prendiamo una bicicletta per andare in un dato posto, il tema questo è: capire con quale mezzo dobbiamo arrivare in quel dato posto. Quindi, da questo punto di vista io ribadisco che - e chiedo scusa anche per aver fatto scrivere e l'avallato in maniera forse poco... come possiamo dire? corretta quell'irricevibile - in effetti non va bene come è stato scritto, chiedo scusa al Consiglio Comunale, non sarebbe comunque cambiato il provvedimento. E ribadisco ancora una volta che nell'eventuale disponibilità di una valutazione, peraltro già espressa con atti precedentemente favorevoli, ribadisco appunto la disponibilità a dare un parere favorevole all'eventuale emendamento.

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Grazie. Il Consigliere Bitetti.

**Consigliere Bitetti**

Grazie, Presidente.

Sulla scorta di quanto detto dal dirigente, faccio una proposta di rinvio alla Direzione competente per rivedere la proposta...

*(Intervento fuori microfono)*

L'ha ritirata il Consigliere. Chiedo di mettere ai voti una proposta di rinvio alla Direzione competente perché il dirigente ha confermato una... ha fatto una puntualizzazione sul termine utilizzato iscritto al punto 16.

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Grazie. Per cortesia, Consigliere De Martino.

**Consigliere De Martino**

Presidente, mozione d'ordine.

Mi rivolgo al Segretario... Colleghi, chiedo scusa, mozione d'ordine, mi rivolgo al Segretario...

*(Interventi fuori microfono)*

Colleghi, siete interessati...?

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Per cortesia, fate un po' di silenzio!

**Consigliere De Martino**

Siccome - signor Segretario - il dirigente Netti non solo ha confermato il provvedimento, ha anche affermato che la società non ha tenuto conto delle giuste indicazioni procedurali che erano già state addirittura rappresentate precedentemente, quindi c'è stata una sorta di insistenza amministrativa del proponente per attivare questo tipo di procedimento, le chiedo - mozione d'ordine - se il Consiglio Comunale si inserisse in una procedura tecnico-amministrativa azionata da un privato per modificarne il corso, e quindi l'esito, lei ritiene che sia un'operazione giuridicamente corretta?

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

Il Consiglio oggi è chiamato a deliberare su un'iniziativa di privati ai sensi dell'articolo 14, comma 1 DPR 380 "Permesso di costruire in deroga": giusto, architetto?

L'istruttoria la fa l'Ufficio, dopodiché propone al Consiglio, in base alla sua istruttoria, se accogliere o non accogliere. Chiamiamole irricevibilità, inaccogliibilità, come vogliamo. Anche se arriva con il parere negativo da parte dell'Ufficio...

*(Interventi fuori microfono)*

Va bene, io non... scusate, perché... lei mi ha chiesto e io sto rispondendo...

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Però, scusa, basta adesso, basta!

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

...perché tacevo, non avevo necessità di intervenire.

Quindi è un procedimento di iniziativa privata, l'Ufficio lo propone e poi nella formula lessicale che meglio ritiene, il Consiglio Comunale approva o respinge e nel momento in cui si chiude questa partita, il privato potrà approvare ad attivare qualunque cosa.

*(Intervento fuori microfono)*

Può fare quello che vuole. Oggi c'è un procedimento con una proposta...

*Interventi concitati fuori microfono.*

**Consigliere Di Gregorio (Presidente)**

Chiudiamo gli interventi e andiamo votare - scusate - le due proposte, quella del Consigliere Capriulo per lo spostamento in coda - poi alla fine questo proponeva, giusto, Consigliere? - è quella, invece, del Consigliere Bitetti che proponeva il rinvio in direzione della proposta.

Ovviamente se dovessero essere bocciate entrambe, si andrà al voto perché naturalmente c'è la predisposizione per questo.

Metto in votazione...

*A questo punto il Presidente Lonoce assume la Presidenza del Consiglio Comunale.*

**Presidente Lonoce**

Segretario, per cortesia, può ripetere siccome ero assente, in modo tale che...?

Prego.

**Segr. Gen. Dott. De Carlo**

Il Consigliere, per le motivazioni che ha illustrato - e qui non ritorno - proponeva di spostare in coda questa determinata proposta, in coda all'ordine del giorno odierno ovviamente.

**Presidente Lonoce**

Proposta Capriulo, perfetto!

Va bene, intanto manca il numero. Mettiamo in votazione.

Quanti siamo in Aula?

Siamo in 9.

*(Interventi fuori microfono)*

Il Consigliere Brisci sta per votare. Non c'è il numero legale!

Al prossimo Consiglio, in seconda convocazione, alle ore 10:00 del giorno 7 agosto, si parte dal punto 16. Va bene così?

Perfetto!

Orario di chiusura del Consiglio Comunale: ore 13:30.